

Cronaca
04 Giugno 2021

Pannelli ornamentali donati dal Rotary all'Oncologia dell'ospedale

Li hanno realizzati gli studenti del liceo artistico "Nervi Severini" nell'ambito di un progetto di alternanza scuola lavoro



04 Giugno 2021 Donazione del Rotary Club Ravenna Galla Placidia al reparto di Oncologia dell'ospedale. Si tratta di 5 pannelli realizzati dagli studenti del liceo artistico "Nervi Severini", che li hanno consegnati questa mattina ai dirigenti dell'Ospedale e al direttore dell'Unità operativa Stefano Tamberi.

Le opere artistiche sono state realizzate nell'ambito di un progetto di alternanza scuola lavoro specifico, volto alla realizzazione dei pannelli ornamentali, destinati all'umanizzazione di alcuni ambienti ospedalieri e in particolare quelli del reparto di Oncologia.

L'abilità degli studenti dei corsi di pittura delle classi 3B, 4B, 4I e dei loro docenti, Stefano Cappelletti e Claudio Righi, ha permesso di realizzare cinque opere su pannelli rimovibili di grandi dimensioni, con tecnica mista raffiguranti scenari marini e paesaggistici.

"E' stata una bella sfida coniugare arte e scienza – afferma la professoressa di storia dell'arte Annalisa Vespignani, che ha coordinato il progetto – parlare di art Therapy, fare incontri preparatori con gli studenti, parlare del cancro attraverso seminari sulla prevenzione oncologica, sul fumo.

"Ringraziamo l'ospedale – ha affermato la dirigente scolastica Maria Teresa Buglione – e in particolare la dottoressa Bennati per avere dato l'opportunità ai nostri studenti di realizzare un progetto comune che mirasse a un connubio tra arte e scienza e che fosse di gradevole impatto emotivo ai degenti.

"Ho sposato con grande entusiasmo afferma dott.ssa Bennati questo progetto, come un contributo scientifico alla cura per migliorare la qualità della vita ai degenti, cosa dimostrata anche dalla letteratura scientifica".

Infine un ringraziamento a tutti, insegnanti, studenti che hanno realizzato le opere e il Rotary club Ravenna Galla Placidia (nelle persone dei presidenti Camillo Rapparini e Riccardo Papa, anche da parte della dottoressa Francesca Bravi, direttore del presidio ospedaliero, che ha voluto sottolineare come questi gesti denotino quanto il tema della cura sia inserito all'interno della comunità, non solo come visione di un primario illuminato, ma come visione globale post pandemia, ovvero, per riprendere un tema classico, "il bello corrisponde al buono". □

